

INTRODUZIONE

Se ora state leggendo, è perché avete imboccato il sentiero in copertina. Benvenuti, dunque, nel parco della villa Annoni di Cuggiono!

Comincia il vostro viaggio tra alberi e fiori leggendari, alcuni dei quali ve li stiamo per raccontare in questo libro. Ognuno ha una storia curiosa, una tradizione antica che forse in pochi conoscono, quindi è il momento che siano svelate.

Ma facciamo un passo indietro. Il maestoso edificio della villa Annoni è stato costruito tra il 1806 e il 1809 per volere dei conti Annoni, che da Milano si spostavano a Cuggiono nei mesi della villeggiatura. Il grande parco storico cintato – il secondo per estensione in Lombardia dopo quello di Monza – è stato inaugurato nel 1825, a seguito di un’accurata selezione arborea per accrescere il prestigio non solo del luogo ma anche della stessa famiglia Annoni.

Sentieri percorsi a piedi o in carrozza, angoli appartati dove

forse ci si lasciava andare a parole e gesti appassionati, caprioli e uccelli all'ombra delle fronde addormentati, cassette di caccia dentro cui con pazienza si attendeva il passaggio della preda: una cornice incantata e perfetta per i segreti sussurrati a bassa voce dalle nobildonne, per il conte Alessandro che con vanto mostrava ai suoi ospiti la sua lussuosa proprietà, per i domestici che con riguardo servivano sul prato tè e caffè, per i giardinieri che dall'alba al tramonto si confondevano come ombre tra le piante.

Anche il parco - come tutto del resto - con il trascorrere del tempo e la scomparsa degli Annoni ha subito dei cambiamenti, ma il restauro botanico del 2005 lo ha riportato al suo disegno originale.

Anche voi, dunque, forse per caso o forse per scelta, vi trovate adesso dentro la storia di questo luogo.

Guardate su, guardate giù, qua e là, aprite la mappa e seguite le indicazioni. Tornate domani, dopodomani, tra una settimana, un mese: di certo un giorno non basta, perché è senza fretta che dovete prestare attenzione alle parole che queste pagine vi vogliono dire. Da soli o in compagnia, concedetevi un viaggio lungo millenni tra popoli, terre, imperi e continenti per scoprire ciò che ognuno degli alberi qui

narrati ha rappresentato.

Siete curiosi di sapere cosa accadde all'ombra del cedro del Libano ai tempi di Francesco Annoni? O di conoscere le proprietà magiche e amoroze della pervinca? Vi siete mai chiesti il perché del nome curioso del pungitopo? Ve l'hanno mai detto che un oggetto appeso al tiglio può trasformarsi in un potente talismano? O che una magnolia può attrarre energie differenti a seconda di dove viene piantata? O che fu Lucifero a portare sulla terra il bagolaro?

Sentite questo luogo anche un po' vostro e procedete lungo il sentiero, tastate le cortecce, annusate i profumi, affinate l'udito: "Le leggende delle piante" si riveleranno a mano a mano, forse con assillo o forse, si spera, con incanto.